

Biasca, 21 dicembre 2020

Caro presidente, care colleghe e colleghi del Consiglio Comunale,  
Gentili municipali, caro sindaco,

Nel mese di giugno del 2019, in una mozione, diversi consiglieri comunali di Biasca hanno invitato il Municipio a riflettere sulla realizzazione di importanti opere pubbliche previste nei prossimi anni per capire come progettare i contenuti culturali, educativi e aggregativi che costituiranno **l'identità** di questi nuovi spazi: **la nuova scuola, la casa per gli anziani, la sala concerto attualmente in costruzione.**

Nei prossimi anni vedremo nascere, alla Bosciorina, un edificio che ospiterà degli **anziani**: mi piace l'idea che queste persone potranno **aprire gli occhi e osservare dei bambini** impegnati a crescere dentro la scuola, lì vicina. Ci sarà **vita**. Il valore anche simbolico di questo posto non sarà proprio irrilevante.

Tra le due opere potrebbe collocarsi uno spazio di senso, di aggregazione, di cultura, un'impronta fondamentale senza la quale una scuola non può esistere: **la biblioteca**. In uno spazio bibliotecario troviamo le storie, la matematica, la musica e la storia, la terra e il teatro, l'arte e le parole, i pensieri condivisi e Gianni Rodari: sono i concimi di un mondo possibile.

Torniamo alle cose che sappiamo: **nelle Tre Valli**, in parte **abbandonate** dai grandi progetti (Officine FFS, museo di storia naturale), in un'epoca di **paure** e di crisi gravissima, dobbiamo riuscire a progettare un luogo in cui **la relazione** tra le generazioni trovi una voce. Dove ci sono i bambini, si incontrano le famiglie, che possono offrire lo sguardo ai nonni, ai bisnonni. **Dobbiamo tornare a toccarci**. Non è utopia. È l'essenziale. Per questo motivo i progetti della Biasca di domani sono così importanti e attorno a questi dobbiamo costruire. Siamo tenuti a farlo.

A Biasca possiamo tener conto della presenza della Bibliomedia, Fondazione che ha sede a Losanna, Soletta, e Biasca, con una ricchezza di cui spesso non ci rendiamo conto. I prefabbricati dove si trova attualmente saranno abbattuti, proprio in un posto in cui sorgeranno la nuova scuola e la casa anziani. È l'occasione per rinascere e bisogna prevederlo. Spero che questa volta la **politica cantonale** faccia la sua parte, ma noi, nel nostro piccolo borgo, non possiamo stare fermi.

Oltre a questo sguardo sul futuro, che deve essere sorretto da concretezza, a Biasca si chiede, proprio nella mozione, di definire **un'identità per la nuova sala concerto** che si sta costruendo accanto alla Casa Cavalier Pellanda. Credo sia indispensabile coinvolgere istituzioni in grado di utilizzare una sala

che si prevede performante dal punto di vista acustico. Si tratta di un ambiente che potrebbe accogliere letture sceniche, produzioni musicali o iniziative in collaborazione con istituzioni che operano nella produzione culturale.

C'è davvero tanto da fare.

Daniele Dell'Agnola  
Consigliere comunale PLR  
Presidente Circolo cultura Biasca

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Dell'Agnola', written in a cursive style.